

N. 38000

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: E IL VENTO DISPEISE LA NEBBIA (All fall down)

Metraggio { dichiarato
accertato 3270

Produzione: METRO GOLDWYN MAYER

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

PROD.: JOHN HOUSEMAN - REGIA: JOHN FRANKENHEIMER - INTERPRETI: EVA MARIE SAINT - WARRÉN BEATTY - KARL MALDEN - ANGELA LANSBURY - BRANDON DeWILDE.

TRAMA: Viaggiando in autobus da Cleveland a Key Benita, Clinton Willard, un ragazzo quindicenne, confida al suo diario i timori e le incertezze del suo lungo viaggio da solo. Sta portando i suoi risparmi a Berry-Berry il fratello maggiore, la sua sorpresa non ha limiti quando viene a sapere accidentalmente che Berry Berry è stato rinchiuso in carcere. Impegna tutti i risparmi per pagare la cauzione e liberare il fratello che è pregato però di abbandonare il paese. I due, ben felici di essere riuniti, prendono la strada maestra, ma Berry Berry rifiuta di tornare a casa con Clint, dicendo di voler trovare lavoro e s'imbarca su di uno Yacht in qualità di apprendista. Un giorno, la monotonia della vita dei Willard, è rotta dall'arrivo di Echo, la figlia di una vecchia amica della signora Willard, la giovane donna affascina tutta la famiglia, ma specialmente Clint che presto s'innamora di lei profondamente e senza speranza: li separano più di dieci anni. Un giorno Berry Berry torna a casa. La famiglia è raggiante per il ritorno del giovane, che preferirebbe però tornare alla sua vita vagante, se non fosse per la presenza di Echo. I due non tardano ad innamorarsi, ma presto Echo rimpiange di aver sacrificato il suo amore ad un uomo che gioca con i sentimenti, il giovane rifiuta di sposarla e l'abbandona. Disperata Echo fugge via e muore in un incidente. Clint finalmente si rende conto che Berry-Berry, il suo idolo, è semplicemente un fanteccio, un ideale vestito di molte inutili parole. Un infinito dolore domina il suo giovanile entusiasmo per la vita.

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 31 LUG. 1962 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

A seguito del parere espresso dalla Commissione di Revisione Cinematografica di 2° grado, è stato revocato il divieto di visione per i minori di anni 18, fermo restando il divieto per i minori di anni 14.

Roma, li

9 NOV. 1962

IL MINISTRO

f.to Lombardi